

*Gesù mi mi faceva sentire la Sua  
presenza, era lì davanti a me...  
... Non Lo vedevo, ma se allungavo una  
mano Lo toccavo.*



TESTIMONIANZA DI  
SALVEZZA E GUARIGIONE





## **PREMESSA**

Questa mia testimonianza è per continuare a lodare e ringraziare il Signore per quello che ha fatto nella mia vita e nella mia casa.

Mi chiamo Paolo Armato e vivo a Montevago, in provincia di Agrigento. È da circa undici anni che credo in Gesù Cristo, Colui che ha trasformato la mia vita, che ha fatto e continua a fare tante opere meravigliose nella mia casa e che, allo stesso modo, vuole operare in tutti coloro che Lo cercano con tutto il cuore e con convinzione.

Fatti animo caro lettore e credi in Lui, Gesù è sempre pronto ad accoglierti perché ti ama e vuole salvarti.

Voglio adesso raccontarti come il Signore Gesù ha usato tanta ma tanta misericordia per me che non meritavo nulla. Ero uno tra i sostenitori dei non credenti, pronto a dire il contrario del vero ed a bestemmiare il Suo Nome.

Mi sono sposato con Rosa a venti anni, e già l'anno dopo aspettavo l'arrivo del mio primo figlio.

Ma la trepida e festosa attesa si trasformò in una delusione nel constatare che il bambino aveva delle malformazioni che avrebbero condizionato fortemente la sua vita futura.

Quanto appena raccontato fu solo uno dei momenti difficili della mia vita, ma sicuramente non paragonabile a quanto avrei ancora dovuto affrontare.

Altre prove ben più dure mi aspettavano e avrei preferito morire piuttosto che sopportarle.

## **UN CASO DISPERATO**

Fu proprio undici anni fa che Rosa si ammalò e la diagnosi fu terribile: un carcinoma infiltrante alla mammella in stato molto avanzato.

Il caso si presentò subito molto difficile e richiedeva un intervento chirurgico che lasciava spazio a molti dubbi circa l'esito finale.

Dopo l'asportazione della mammella ed i muscoli ascellari, Rosa iniziò il trattamento chemioterapico che purtroppo dovette interrompere soltanto dopo sei sedute perché risultò allergica ad ogni tipo di medicina.

Il quadro che si prospettava era tragico. Rosa era praticamente arrivata alla fine della sua esistenza e non c'era nulla più da fare, gli restava ancora circa un mese di vita.

I dottori la dimisero dall'ospedale prescrivendo un formale controllo di routine dopo otto giorni senza alcuna speranza di miglioramenti.

Nel frattempo il mio cuore era assalito dall'ansia e la mia mente era preda del panico e della depressione. Non riuscivo più a parlare nemmeno con i miei figli, non ero più l'uomo di prima, mi sentivo inutile e inerme e volevo morire... Non aveva più senso per me vivere senza mia moglie.

## **VOGLIA DI PIANGERE**

Così la sera prima che Rosa andasse a quel controllo, mi venne una grande voglia di piangere. Uscii di casa e salii a bordo della mia automobile.

Poi, riguardando in alto verso il cielo, con le lacrime che rigavano il mio viso, incominciai a parlare indirizzando le mie parole verso l'universo. Non so se volevo in quel momento sfidare Dio o arrendermi ad una situazione per me completamente incontrollabile.

Dicevo così: "Io non credo in Te ed è per questo che Ti bestemmio. Se Tu esisti perché non consideri quanto è grande la mia pena e cambi il mio cuore?

Perché da uomo incredulo e peccatore non mi fai diventare credente e buono?

Dicono che Tu puoi tutto! Io non lo so, non Ti conosco e non Ti ho mai incontrato!

Perché non Ti fai vedere? Perché Ti nascondi e non mi parli?"

Mentre camminavo con queste frasi sulla bocca e con le lacrime che continuavano a rigarmi il viso, mi ritrovai fermo con l'automobile davanti ad una chiesa evangelica. Rimasi sorpreso di vedermi in quel luogo perché di mia propria volontà non sarei mai entrato in un locale di culto evangelico.

Ma stava succedendo qualcosa di inspiegabile: non ero più padrone di me stesso, e, nonostante volessi andar via, non potevo più allontanarmi.

## **AIUTO DALL'ALTO**

Mentre lottavo contro me stesso, udii il canto che intonavano dentro quel locale che diceva: "Vieni, fratello, vieni a Gesù, Suo dolce invito non odi tu..."

Non avevo più dubbi quelle parole erano dirette a me, ma non da parte degli uomini. Qualcuno dall'alto si stava prendendo cura di me e mi guidava all'ingresso di quel luogo spingendomi ad entrare.

Appena entrato divenne tutto più facile. Qualcosa di celestiale mi avvolse e, cosa mai successa prima di allora nella mia vita, avvertii una gran voglia di inginocchiarmi. Fu grande il desiderio di comunicare con Gesù, per raccontargli i miei problemi, ma soprattutto per implorare il Suo perdono per aver dubitato di Lui.

Con gli occhi chiusi cominciai a parlare.

Gesù mi mi faceva sentire la Sua presenza, era lì davanti a me... Non Lo vedevo, ma se allungavo una mano Lo toccavo. Ho subito sentito il mio cuore risollevato e riempirsi di tanta pace e serenità.

Quei momenti, e il resto della serata, resteranno per sempre i più belli di tutta la mia vita.

## **SALVEZZA E GUARIGIONE**

Il giorno successivo i miei figli portarono Rosa a Palermo per il controllo medico programmato. Io rimasi a casa.

Al ritorno, mio figlio Mario, il secondo dei due maschi, mi raccontò che in ospedale era accaduto qualcosa che i medici stentavano a credere: le cellule tumorali erano scese al di sotto della media e ciò li aveva lasciati senza parole.

Nel sentire la notizia, non restò senza parole la mia bocca che si aprì per raccontare le meraviglie della grazia di Dio. Abbracciai Rosa e gli dissi: "Tu vivrai per la gloria di Dio". Così le raccontai tutto quello che mi era successo la sera prima e che avevo voglia di ritornare in quella chiesa per conoscere meglio Gesù.

Mia moglie si sbalordì nel sentirmi parlare di Dio in quel modo e, con gli occhi pieni di lacrime, trovò la forza di abbracciarmi come non accadeva da tanto tempo.

In quell'abbraccio sentii che insieme a noi c'era Gesù, l'amato Salvatore.

Rosa l'indomani si svegliò presto per ringraziare il Signore e, mentre era ancora in ginocchio, mi rassicurò che per lei non era ancora arrivato il momento di andarsene. Subito dopo si è dirette da sola verso i fornelli per preparare un caffè.

Il Signore ancor di più confermò il mio cuore circa la Sua opera: guardai Rosa, il suo volto non era più pallido come prima ma radioso e con gli occhi splendenti come stelle.

Fu così che il Signore Gesù guarì completamente Rosa ed il nostro cuore.

In seguito, entrambi accettammo Gesù Cristo, il Figliuolo di Dio, quale nostro personale Salvatore e Signore e scendemmo con gioia nelle acque battesimali.

Oggi frequento la Chiesa Cristiana Evangelica "Parola e Spirito" di Montevago e posso affermare con gioia, insieme a tanti altri uomini di Dio, che "quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore" (Giosuè, capitolo 24 versetto 15) e che Cristo Gesù è il Capo della mia casa.

## **CONCLUSIONI**

A te, che hai appena letto questa testimonianza, voglio dire che se Gesù cambiò la mia vita e la mia casa con salvezza e guarigione, può cambiare anche la tua.

Egli non è lontano, insensibile, inaccessibile!

Anzi ti è vicino e conosce le tue debolezze, la tua fatica, le tue gioie ed il tuo dolore.

Lui, pur essendo Dio, si è fatto uomo come noi e si è caricato del dolore e del peccato del mondo che ha espiato sul duro legno della croce, "perciò Dio Lo ha sovranamente innalzato e Gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre" (lettera di Paolo ai Filippesi capitolo 2, versetti 9 e 11) .

Gesù ti ama... e tu hai bisogno di Lui.

CercaLo oggi per incontrarLo con tutto il tuo cuore.

Solo a Dio sia tutta la lode e la gloria! Amen!

Montevago, agosto 2009

Paolo Armato

Se vuoi saperne di più di sul messaggio di salvezza di Gesù Cristo vieni nella:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA "PAROLA E SPIRITO"

- a Campobello di Mazara (91021 - TP),  
via Vittorio Emanuele II n. 276;
- a Montevago (92010 - AG),  
viale 15 Gennaio (locali ex asilo).



**CHIESA CRISTIANA EVANGELICA “PAROLA E SPIRITO”**

- Campobello di Mazara (91021 - TP), via Vittorio Emanuele II n. 276
- Montevago (92010 - AG), viale 15 Gennaio (locali ex asilo)

Questo opuscolo è stato stampato in proprio per la gratuita distribuzione a scopo evangelistico  
- Dicembre 2009 -

*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. (Mat. 10:8)*